

**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
**“ VIA DELLA TECNICA”**  
**Pomezia**

**Piano Triennale dell’Offerta Formativa**  
**Ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015**

**Triennio 2016/19**

**Approvato dal Consiglio d’Istituto**  
**nella seduta del 13 gennaio 2016**

# INDICE

## Fisionomia dell'Istituto

### Premessa

Fisionomia dell'istituto	pag.4
Organigramma nominale	Pag.5
Analisi dei bisogni/ carenze	pag.6
Le risorse dell'I.C.	Pag.7
Relazioni e reti	Pag.8
Piano annuale per l'inclusione	Pag.9
Organizzazione del tempo scuola	Pag.21
Ripartizione dell'orario	Pag.22
Il curriculum verticale	Pag.26

## Area Progetti

Area progetti	Pag.37
Criteri di priorità nella scelta dei progetti	Pag.37

## Scelte conseguenti alla legge 107/15

Linee d'indirizzo D.S.	Pag.42
Obiettivi formativi	Pag.44
Proposte e pareri del territorio	Pag.45
Azioni coerenti con il Piano Nazionale per Scuola Digitale	Pag.46
Fabbisogno di personale	Pag.47
Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali	Pag.51
Scelte organizzative e gestionali	Pag.52
Piano di formazione	Pag.54

## Rav - Piano di Miglioramento

Esiti RAV	Pag.56
Piano di miglioramento	Pag.66

# Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari
- Valorizza le corrispondenti professionalità
- Indica il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- Indica il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- Indica il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
- Indica il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica
- È un documento modificabile
- Pianifica gli interventi e la responsabilità degli operatori scolastici e degli organi collegiali
- Regola l'uso delle risorse
- Realizza tutte le condizioni e i contesti di apprendimento funzionali al successo formativo di ogni alunno
- Promuove il monitoraggio di verifica e di valutazione complessiva del servizio scolastico
- Informa le famiglie, gli Enti locali e tutte le associazioni presenti sul territorio, sulle proprie proposte formative.

**Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto d'indirizzo.**

# Fisionomia dell'Istituto

L'istituto Comprensivo "Via della Tecnica" comprende tre plessi di tre ordini di scuola:

DENOMINAZIONE	SEDI E RECAPITI
Scuola dell'Infanzia	Via Dante Alighieri
Scuola Primaria	Via Guerrazzi
Scuola Secondaria I° grado	Via della Tecnica, 3

## Orario segreteria

Lunedì – Mercoledì – Venerdì  
8.30 – 10.00

Martedì  
15.00 – 16.30

Sito web: [www.icviadellatecnica.gov.it](http://www.icviadellatecnica.gov.it)

La segreteria amministrativa e didattica dell'Istituto è ubicata presso la Scuola Secondaria di I° grado..

# Organigramma nominale ( a.s. 2016 – 17)

DIRIGENTE SCOLASTICO		PROF.SSA MARIA FILOMENA CASALE	
Primo collaboratore		Fattori Anna Rita	
Secondo Collaboratore		Gagliardi Mariaconcetta	
F.S. P.O.F.		Canu Giovanna , Guarino Rita	
F.S. Nuove tecnologie e informatica		Gismondi Giuseppe (Scuola Secondaria I° grado) Paglino Elda (Scuola Primaria )	
F.S. Area di Inclusione scolastica		Romano Luigi, Scipioni Anna Maria (Scuola Secondaria I° grado) Di Tolla Giuseppe , Laura Currenti (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria )	
F.S. Continuità e Orientamento		Gallinaro Nicolina (Scuola Secondaria I° grado) Di Dato Giulia (Scuola Primaria)	
Coordinatore di plesso		Santi Maddalena (Scuola dell'Infanzia) Lamarra Manuela (Scuola Primaria)	
Coordinatore POF Scuola Primaria		Perrone Loretana	
Referente Invalsi/RAV		Di Bella Elena	
Coordinatori dipartimento (Scuola Secondaria I° grado)		Balducci ( Lettere), Monaco (Lingue Comunitarie), Lazzarini( Matematica ), Montefusco ( Tecnologia), Massaroni ( Scienze Motorie), Carducci ( Arte e immagine), Cocca ( Musica).	
Responsabili di laboratorio (Scuola Secondaria I° grado)		Fulgenzi (Informatica), Donfrancesco ( Linguistico), Carducci ( Ceramica), Manfredi ( Artistico), Lazzarini ( Scientifico).	
Responsabile del sito Web		Gismondi Giuseppe	
Responsabile del teatro		Di Bella Elena	
Referente Prevenzione Protocollo d' intesa abusi su minori		Di Muro Annunziata	
Referente del cyberbullismo		Fattori Anna Rita	

# Analisi dei bisogni/ carenze

I livelli di conoscenza degli alunni in età scolare hanno finora evidenziato carenze nella sfera esperienziale e comunicativa, interdipendenti ed interagenti con l'acquisizione delle conoscenze linguistiche, delle capacità espressive e delle motivazioni.

Le carenze tipiche più ricorrenti nei vari ambiti disciplinari sono risultate essere:

- limitata conoscenza della terminologia di uso corrente e di quella specifica disciplinare;
- modeste competenze nell'area logico – matematica
- Incerta capacità di decodificazione dei messaggi connessa al grado di acquisizione della lettura e comprensione della lingua;
- limitate abilità ad organizzare e concatenare in modo sequenziale e logico concetti semplici;
- difficoltà ed incertezza nell'utilizzare le coordinate spazio-temporali ai fini della percezione e definizione dei collegamenti.

Per l'analisi dei bisogni formativi dell'Istituto, sono stati utilizzati appropriati strumenti diagnostici ed in particolare: test cognitivi, la risorsa informativa data dal raccordo dei docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado, il monitoraggio dei risultati degli studenti nei tre anni di Scuola Secondaria di I° grado. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce la garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento.

# Le risorse dell'Istituto Comprensivo

## Risorse interne

Le risorse interne umane e professionali, da valorizzare e da incentivare, sono quelle garantite dalla disponibilità a prestazioni didattiche aggiuntive da parte dei docenti.

Risorse strutturali:

- **Scuola dell'Infanzia:** giardino, atri polivalenti, refettorio, computer nelle aule.
- **Scuola Primaria:** un laboratorio di Informatica con 19 postazioni, 5 LIM, aula video con videoproiettore fisso, biblioteca, un'aula polifunzionale, il locale mensa con annessa cucina, una palestra e un campo sportivo all'aperto per le attività di minibasket.
- **Scuola Secondaria di I° grado** (sede centrale): palestra, campo di basket all'aperto, teatro, biblioteca, sala audio-video, laboratorio per alunni diversamente abili, tre laboratori di informatica, laboratorio di Scienze, due laboratori linguistici, laboratorio di ceramica, laboratorio musicale, laboratorio di Arte, 10 LIM.

## Risorse esterne

Sono costituite oltre che dall'utenza e dalle famiglie degli alunni, da una rete di soggetti collaborativi istituzionali pubblici e privati:

Ufficio Studi e Programmazione - CSA di Roma	Università
Distretto Sanitario ( A. S. L. RMH4 )	Assistenti sociali
Biblioteca comunale	Guardia di Finanza
Amministrazione comunale	Polizia di Stato
Cooperative di intervento sociale sul territorio	Parrocchie
Associazioni ambientalistico - culturali	Protezione civile
Polisportive comunali	USR e scuole del Distretto
Distretto Scolastico	Regione Lazio

# Relazione con altre Scuole

## Reti – Associazioni

L'Autonomia scolastica ha favorito la nascita di progetti integrati partecipati tra le diverse Scuole operanti sul territorio ed ha consentito di stringere rapporti di collaborazione per effettuare attività in vari ambiti.

L'Istituto fa parte di una rete di scuole, la rete "Minerva", che ha l'obiettivo di intraprendere azioni comuni e adottare strategie condivise. L'Istituto capofila è il Liceo Scientifico "B. Pascal".

Relazioni con Associazioni:

- AISA Lazio ONLUS associazione che lotta contro le Sindromi atassiche, gravi e rare malattie di origine genetica
- A.S.L. distretto H4
- Associazione CREA, intermediatori interculturali

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti</b>	<b>n.</b>	
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>56</b>	
➤ Minorati vista	2	
➤ Minorati udito	4	
➤ Psicofisici	50	
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	<b>23</b>	
➤ DSA	12	
➤ ADHD/DOP	7	
➤ Borderline cognitivo	3	
➤ Altro	1	
<b>3. Svantaggio ( indicare il disagio prevalente)</b>	<b>64</b>	
➤ Socio - economico	50	
➤ Linguistico - culturale	6	
➤ Disagio comportamentale/ relazionale	8	
➤ Altro	---	
	<b>totali</b>	<b>143</b>
	9% su popolazione scolastica	

<b>N° PEI redatti dal GLHO</b>	<b>56</b>
N° PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria	9
N° PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria	3

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in ....</i>	<b>Sì /NO</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate ( classi aperte, laboratori protetti, ecc)	<b>sì</b>
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate ( classi aperte, laboratori protetti, ecc)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate ( classi aperte, laboratori protetti, ecc)	<b>sì</b>
<b>Funzioni Strumentali/ coordinamento</b>		<b>sì</b>
<b>Referenti d'Istituto ( disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/ interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor / mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso.....</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<b>Progetti territoriali integrati</b>	<b>si Doposcuola gratuito " La casa di tutti" Patrocinato dal Comune</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
Altro:	<b>no</b>	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		<b>x</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>x</b>
Altro:					/

*\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

---

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

---

### ❖ **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI (formato dai Coordinatori di classe, Referente docenti di sostegno, Referente DSA, Referente BES e Funzione Strumentale) effettua

- la rilevazione dei BES
- raccoglie la documentazione
- offre consulenza ai colleghi
- monitorizza periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate
- aggiorna eventuali modifiche ai PDP ai Pei alle situazioni in evoluzione
- monitorizza il grado d’inclusività della scuola.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline “sensibili”, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base delle programmazioni.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo, per piccoli gruppi, didattica laboratoriale, per problemi reali.

---

### ❖ **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Corsi di formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non ).

Tali corsi devono mirare all’acquisizione di modalità e tecniche d’intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali anche grazie all’uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell’anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

L’aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

---

---

## ❖ Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP.

Per i BES in particolare, se necessario, si attuano deroghe per le bocciature e validazione anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie discipline.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).

Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

---

## ❖ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Quando il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è meno efficace, si può effettuare un lavoro di osservazione degli insegnanti delle reciproche attività didattiche e successivamente, scambiare momentaneamente i ruoli.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.

Il lavoro è organizzato in piccolo gruppo individualizzato e rapporto 1:1.

---

---

## ❖ **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. Inoltre nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Pomezia intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Lamentiamo la scarsa presenza della USL Roma H.

---

## ❖ **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

---

## ❖ **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio espressivo.

Nonostante alcune disabilità, possono emergere abilità altre che il docente dovrà valorizzare facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo. Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi ,capacità di problem solving, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

---

## ❖ **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali (Dirigente, Docenti, AEC e ATA) che strutturali. Non tutte le aule sono fornite di LIM ma dove non è presente si può comunque usufruire dell'aula d'informatica, della sala professori anch'esse dotate di supporti multimediali e altre risorse quali il laboratorio teatrale la palestra il laboratorio matematico e quello di Scienze e il laboratorio di ceramica.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

---

---

## ❖ **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, assistenti alla comunicazioni, assistenti educatori.
  - Gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio ( CRI).
  - Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale
  - Creazione di laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali)
  - Contributo volontario famiglie.
- 

## ❖ **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Incontri con i docenti delle scuole elementari.

Le strutture dei Pei e PDP potrebbero essere elaborate con una struttura in formato elettronico in modo da essere allegati ai futuri registri digitali. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole successive in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Incontri didattici di una giornata con tutte le future classi in ingresso sul territorio.

Incontro con i genitori ogni qual volta si renda necessario oltre gli incontri stabiliti.

---

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2015**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015**

# Laboratori e Progetti specifici

## ● Scuola secondaria di I° grado

- Impariamo a riparare
- Informatica
- Laboratorio di manualità disabili
- Laboratorio di Archeologia
- Laboratorio di ceramica
- Autonomia Sociale
- Educare Giocando
- Piscina
- Ippoterapia

## ● Scuola Primaria

- La Natura ci insegna
- Laboratorio di Educazione socio – emotiva (Liberiamo il corpo e la voce)
- Se io fossi.
- Progetto di manipolazione
- Progetto di ippoterapia
- Progetto Piscina

## ● Scuola dell'Infanzia

- L'ora del the

# INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

## Finalità

- Integrazione scolastica e sociale
- Padronanza della lingua
- Sviluppo delle abilità e competenze relative al curriculum scolastico italiano
- Rispetto e valorizzazione delle diversità

## Principi

- Consapevolezza delle proprie origini. Condivisione dei valori civili
- Per contribuire all'arricchimento culturale

## Metodi

- Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua Italiana svolti dal CPIA
- Percorsi individualizzati di apprendimento linguistico e disciplinare
- Inserimento in un gruppo classe consapevole delle diversità e delle uguaglianze.

# Organizzazione del tempo scuola

## Orario di funzionamento

### ➤ Scuola dell'Infanzia

#### Dal lunedì al venerdì

##### Tempo ridotto:

- Ingresso alunni: ore 8.00 – 8.45
- Uscita alunni: ore 12.45 - 13.00

##### Tempo pieno

- Ingresso alunni: ore 8.00 - 8.45
- Uscita alunni: ore 15.45 – 16.00

**È attivo il servizio di pre e post scuola che accoglie i bambini dalle 7.30 la mattina e dalle 16.00 alle 17.30 il pomeriggio.**

### ➤ Scuola Primaria

#### Dal lunedì al venerdì

##### Tempo normale:

- Ingresso alunni: ore 8.15
- Uscita alunni: ore 13.40

##### Tempo pieno

- Ingresso alunni: ore 8.15
- Uscita alunni: ore 16.15

**È attivo il servizio di pre e post scuola.**

### ➤ Scuola Secondaria di I° grado

#### Dal lunedì al venerdì

- Ingresso alunni: ore 8.00
- Uscita alunni: ore 14.00

La ricreazione è suddivisa in due intervalli: dalle 9.55 alle 10.05 e dalle 11.55 alle 12.05.

**È attivo il servizio di pre e post scuola.**

# Ripartizione dell'orario

## Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia non può sussistere una scansione oraria rigida delle "discipline" come per gli altri ordini di scuola. A tal fine gli insegnanti attraverso degli orientamenti educativi quali *I campi di esperienza*, tra loro trasversali, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, fornendo loro gli strumenti per la formazione delle immagini mentali, dei loro apprendimenti e delle loro future competenze.

### Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

### Tempo ridotto

8.00 – 8.45	Ingresso e accoglienza. Gioco libero.
9.00 – 10.00	Sono a scuola: “ presenze”. Incarichi. Colazione
10.00 – 11.00	Attività didattica libera e guidata in sezione
11.00 – 11.30	Giochi all’aperto, giochi con materiali strutturati e non.
11.30 – 12.45	Attività motoria, canti, racconti...
12.45 – 13.30	Uscita.

### Tempo normale

8.00 – 8.45	Ingresso e accoglienza. Gioco libero.
9.00 – 10.00	Sono a scuola: “ presenze. Incarichi. Colazione
10.00 – 11.00	Attività didattica libera e guidata in sezione
11.00 – 11.30	Giochi all’aperto, giochi con materiali strutturati e non.
11.30 – 13.30	Igiene e preparazione per il pranzo. Pranzo
13.30 – 15.00	Attività con passatempi più distesi e rilassanti, giochi negli angoli della sezione o giochi all’aperto.
15.00 - 15.30	Riordino e merenda
15.45 - 16.00	Uscita

# Scuola Primaria

Ripartizione delle ore per disciplina (monte ore minimo)

<b>Orario 27 h</b>	<b>Cl. prime</b>	<b>Cl. seconde</b>	<b>Cl. terze</b>	<b>Cl. quarte</b>	<b>Cl. quinte</b>
<b>Italiano</b>	7	7	6	6	6
<b>Matematica</b>	6	6	6	6	6
<b>Scienze</b>	2	2	2	2	2
<b>Storia</b>	2	2	2	2	2
<b>Geografia</b>	2	1	2	2	2
<b>Arte e Immagine</b>	2	2	1	1	1
<b>Musica</b>	1	1	1	1	1
<b>Corpo movimento sport</b>	1	1	1	1	1
<b>Inglese</b>	1	2	3	3	3
<b>Tecnologia</b>	1	1	1	1	1
<b>Religione</b>	2	2	2	2	2

Le ore di mensa sono considerate, a norma di legge, ore frontali e non possono essere effettuate dai docenti di Religione e Lingua inglese.

# Scuola Secondaria di I° grado

Ripartizione dell' orario settimanale per disciplina

Discipline	Cl. prime	Cl. seconde	Cl. terze
<b>Italiano/approfondimento</b>	7	7	7
<b>Scienze Matematiche</b>	6	6	6
<b>Storia – Geografia</b>	3	3	3
<b>Inglese</b>	3	3	3
<b>Francese/Spagnolo</b>	2	2	2
<b>Arte e Immagine</b>	2	2	2
<b>Musica</b>	2	2	2
<b>Scienze Motorie</b>	2	2	2
<b>Tecnologia</b>	2	2	2
<b>Religione</b>	1	1	1

# CURRICOLO VERTICALE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni abbraccia gradi di scuola aventi ciascuno proprie specificità educative e professionali, l'istituto Comprensivo permette la progettazione di un unico curriculum verticale facilitando il raccordo tra i vari ordini di Scuola.

La costruzione del curriculum è " il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa".

Il Curriculum delinea pertanto un processo unitario, graduale e coerente, in riferimento alle tappe e alle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curriculum si basa su strategie e competenze che costituiscono il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, dalle loro motivazioni, bisogni, affettività, fasi di sviluppo, esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curriculum i docenti, riuniti in apposite commissioni, hanno elaborato il **curriculum verticale** delle singole discipline, fissando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere, in un'ottica di progressione verticale che attraversi le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza.



# CURRICOLO VERTICALE

Campi di esperienza	Ambiti disciplinari	Discipline
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
I discorsi e le parole	Italiano Inglese	Italiano Inglese Lingua 2
La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio	Matematica Scienze Tecnologia	Matematica Scienze Tecnologia
Il sé e l'altro	Storia Geografia Religione	Storia Geografia Religione
Il corpo e il movimento	Scienze Motorie	Scienze Motorie
Immagini suoni e colori	Arte e immagine Musica	Arte e Immagine Musica

## ITALIANO – Competenze in uscita

	<b>ASCOLTO E COMUNICAZIONE</b>	<b>LETTURA</b>	<b>PRODUZIONE</b>	<b>RIFLESSIONE LINGUISTICA</b>
<b>Scuola dell'Infanzia</b> Campo d'esperienza: "i discorsi e le parole"	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Sa esprimere e comunicare agli altri, emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso un linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra i suoni ed i significati.	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali ed i nuovi media	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
<b>Scuola Primaria III</b>	<b>Oralità</b> Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Legge e comprende testi di vario tipo cogliendone il senso globale, le informazioni principali, le inferenze e lo scopo dell'autore. Utilizza strategie e abilità funzionali allo studio ne estrapola informazioni utili per l'esposizione orale. Legge testi di letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula pareri personali.	<b>(Scrittura)</b> Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno il significato dei testi e correggere i propri scritti. Adatta opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialisti in base ai campi di discorsi
<b>Scuola Primaria V</b>	<b>Oralità</b> Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Legge e comprende testi di vario tipo cogliendone il senso globale, le informazioni principali, le inferenze e lo scopo dell'autore. Utilizza strategie e abilità funzionali allo studio ne estrapola informazioni utili per l'esposizione orale. Legge testi di letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula pareri personali.	<b>(Scrittura)</b> Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno il significato dei testi e correggere i propri scritti. Adatta opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialisti in base ai campi di discorsi.
<b>Scuola Secondaria di I° grado</b>	Ascolta testi applicando tecniche di supporto alla comprensione (appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive). Rielabora quanto ascoltato riconoscendone il genere testuale e individuando scopo, argomento, informazione e messaggio. Interviene in una conversazione rispettando i tempi e turni di parola, si esprime secondo un ordine logico e cronologico usando un registro e un lessico adeguati all'argomento e alla situazione. Argomenta la propria tesi con dati pertinenti e motivazioni valide.	Legge ad alta voce in modo espressivo usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo. Legge in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione. Comprende e confronta testi di varia tipologia individuandone analogie e differenze.	<b>(Scrittura)</b> Scrive testi corretti da un punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Conosce ed applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.	Riconosce la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa. Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. Riconosce la situazione di comunicazione e i registri linguistici.

## STORIA – Competenze in uscita

<p><b>Scuola dell'Infanzia</b>  <b>Campo d'esperienza:</b>  <b>"il sé e l'altro"</b></p>	<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.          Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>
<p><b>Scuola Primaria III</b></p>	<p>Raccoglie interpreta e confronta fonti e le utilizza per documentare eventi che ricostruisce, misura con gli strumenti convenzionali, ordina e descrive applicando consapevolmente gli indicatori temporali e utilizzando strategie di ricerca per conoscerli e comprenderli.</p> <p>Individua a livello sociale rapporti di causalità tra fatti e situazioni, formulando ipotesi sugli effetti possibili di una causa e utilizzando consapevolmente i connettivi logici.</p>
<p><b>Scuola Primaria V</b></p>	<p>Ricostruisce un evento storico ricavando informazioni da fonti diverse e giustifica le proprie interpretazioni utilizzando argomentazioni specifiche disciplinari.</p> <p>Caratterizza un periodo storico e colloca nello spazio e nel tempo gli eventi, individuando costanti proprie dell'analisi di quadri di civiltà.</p>
<p><b>Scuola Secondaria di I° grado</b></p>	<p>Conosce aspetti dei processi storici italiani europei e mondiali. Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici.          Usa fonti di tipo diverso.          Espone le conoscenze operando collegamenti, argomentando le proprie riflessioni, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>

## GEOGRAFIA– Competenze in uscita

<p><b>Scuola dell'Infanzia</b>  <b>Campo d'esperienza:</b>  <b>"il sé e l'altro"</b></p>	<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni i servizi pubblici, i funzionamenti delle città e delle piccole comunità.</p>
<p><b>Scuola Primaria III</b></p>	<p>Si orienta nello spazio riconoscendo e utilizzando simbolizzazioni cartografiche di un luogo.          Ricava dalla lettura delle carte geografiche le informazioni necessarie ad identificare diversi ambienti. Descrive, usando il lessico appropriato, paesaggi diversi.</p>
<p><b>Scuola Primaria V</b></p>	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.          Localizza e interpreta le principali caratteristiche fisiche e antropiche dell'Italia.          Descrive un territorio utilizzando un linguaggio specifico geografico, sia attraverso uno schema sia attraverso una verbalizzazione orale.</p>
<p><b>Scuola Secondaria di I° grado</b></p>	<p>Si orienta nello spazio utilizzando con consapevolezza gli strumenti specifici della disciplina.          Osserva, riconosce e descrive in modo particolareggiato gli elementi naturali e antropici di paesaggi e sistemi territoriali stabilendo relazioni anche non evidenti.          Utilizza un lessico ricco e appropriato.</p>

**MATEMATICA – Competenze in uscita**

	<b>Numeri</b>	<b>Spazio e figure</b>	<b>Relazioni dati e previsioni</b>
<b>Scuola dell’Infanzia</b> <b>Campo d’esperienza:</b> <b>“La conoscenza del mondo, oggetti, fenomeni, numero e spazio”</b>	Utilizza strategie per contare e per operare.	Individua la posizione assoluta e relativa di oggetti e persone nello spazio.	Utilizza la logica per risolvere semplici situazioni problematiche.
<b>Scuola Primaria III</b>	Comprende il significato dei numeri, delle operazioni e le relative tecniche: li rappresenta, li mette in relazione e li utilizza in situazioni problematiche.	Risolve situazioni problematiche in relazione alle principali figure geometriche. Rappresenta forme relazioni e strutture che si trovano nell’ambiente circostante e in natura.	Utilizza consapevolmente il linguaggio della logica nelle situazioni problematiche sostenendo le proprie argomentazioni e confrontandosi col punto di vista degli altri.
<b>Scuola Primaria V</b>	Comprende il significato dei numeri, delle operazioni e le relative tecniche: li rappresenta, li mette in relazione e li utilizza in situazioni problematiche.	Risolve situazioni problematiche in relazione alle principali figure geometriche. Rappresenta forme relazioni e strutture che si trovano nell’ambiente circostante e in natura.	Utilizza consapevolmente il linguaggio della logica nelle situazioni problematiche sostenendo le proprie argomentazioni e confrontandosi col punto di vista degli altri.
<b>Scuola Secondaria di I° grado</b>	L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...), si orienta con valutazioni di probabilità.

## SCIENZE – Competenze in uscita

<p><b>Scuola dell'Infanzia</b>  <b>Campo d'esperienza:</b>  <b>"La conoscenza del mondo, oggetti, fenomeni, numero e spazio"</b></p>	<p><b>Osserva i diversi fenomeni e i loro cambiamenti registrando i dati significativi</b></p>	<p><b>Individua le relazioni di causa-effetto</b></p>	<p><b>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</b></p>
<p><b>Scuola Primaria III</b></p>	<p>Osserva e conosce i diversi fenomeni e li classifica secondo le loro caratteristiche, misurando e registrando i dati significativi.</p>	<p>Individua le relazioni di causa-effetto</p>	<p>Argomenta una tesi sostenendola con studi e esperimenti</p>
<p><b>Scuola Primaria V</b></p>	<p>Osserva e conosce i diversi fenomeni e li classifica secondo le loro caratteristiche, misurando e registrando i dati significativi</p>	<p>Individua le relazioni di causa-effetto</p>	<p>Argomenta una tesi sostenendola con studi e esperimenti</p>
<p><b>Scuola Secondaria di I° grado</b></p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>	<p>Immagina e verifica le cause dei più comuni fenomeni; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p>	<p>Applica il pensiero induttivo-deduttivo.</p>

## LINGUE COMUNITARIE–Competenze in uscita

	ASCOLTO	COMUNICAZIONE	LETTURA	PRODUZIONE	RIFLESSIONE LINGUISTICA
<b>Scuola Primaria III</b>	Sa comprendere semplici espressioni e brevi frasi di uso quotidiano	Sa produrre brevi e semplici frasi riferite a situazioni note.	Sa comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi e/o sonori.		
<b>Scuola Primaria V</b>	Sa comprendere espressioni di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espresse in modo chiaro.	Saper descrivere sé stesso, persone e luoghi familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate. Sa rispondere a domande inerenti a scambi di informazioni semplici e di routine.	Sa leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Sa scrivere in forma comprensibile brevi e semplici messaggi inerenti al proprio vissuto, al proprio ambiente.	Sa osservare la struttura delle frasi, mettendola in relazione con costrutti e intenzioni comunicative della lingua italiana.
<b>Scuola Secondaria di I° grado</b>	Comprende i punti essenziali di messaggi orali in lingua standard su argomenti d'interessi personali e di immediata rilevanza. <b>Seconda lingua comunitaria</b> Comprende istruzioni, espressioni e messaggi di uso quotidiano pronunciati chiaramente. Comprende il senso generale di brevi testi multimediali.	Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. <b>Seconda lingua comunitaria</b> Descrivere persone, luoghi ed oggetti familiari utilizzando le funzioni comunicative apprese ed il lessico conosciuto ed interagire utilizzando espressioni adatte al contesto.	Comprende in modo globale ed individua informazioni esplicite in brevi testi scritti di varia tipologia e genere quali lettere personali, brevi racconti, semplici biografie. <b>Seconda lingua comunitaria</b> Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.	Produce risposte a questionari e formula domande su testi; scrive brevi lettere personali e semplici resoconti utilizzando un lessico sostanzialmente appropriato e sintassi elementare. <b>Seconda lingua comunitaria</b> Scrivere correttamente testi brevi e semplici relativi al proprio vissuto ed alla propria sfera personale.	Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studi o. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

## ARTE E IMMAGINE– Competenze in uscita

	Esprimersi e comunicare	Osservare e leggere immagini	Comprendere e apprezzare le opere d'arte
<b>Scuola dell'Infanzia</b> Campo d'esperienza: "immagini, suoni e colori"	Segue con curiosità spettacoli di vario tipo. Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti diversi.	Svilupa attraverso l'osservazione ed altre attività, interessi per l'arte ( musica ed opere d'arte..) e ne impara una prima lettura/ comprensione.	Esplora i materiali a disposizione, vive le prime esperienze artistiche, sviluppa creatività ed apprendimenti, il senso del bello, il senso estetico, osserva ambienti ( piazze, giardini..) e opere ( quadri, musei..).
<b>Scuola Primaria III</b>	Utilizza il linguaggio iconico per esprimersi e comunicare. Manipola materiali diversi.	Legge un'immagine stabilendo relazioni tra i personaggi , gli oggetti e l'ambiente. Riconosce in una immagine gli elementi propri del linguaggio visivo.	Riconosce gli elementi caratteristici di un'opera d'arte ed esprime ipotesi sul suo significato. Si avvia al riconoscimento nel proprio ambiente dei principali beni artistici e culturali.
<b>Scuola Primaria V</b>	Utilizza le tecniche espressive apprese per produrre autonomamente un proprio testo visivo. Rielabora e modifica creativamente immagini, sfruttando le possibilità espressive offerte dai colori e dalle tecniche apprese.	Utilizza gli elementi di base del linguaggio visivo per osservare e descrivere immagini e oggetti da un punto di vista denotativo e connotativo. Legge i gesti e le espressioni dei personaggi collegandoli a stati d'animo e significato.	Individua in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi visivi che la caratterizzano e il significato. Riconosce l'importanza del patrimonio artistico, ambientale e paesaggistico per attuare comportamenti adeguati.
<b>Scuola Secondaria di I° grado</b>	Usa le tecniche grafiche e pittoriche. Rappresenta, riproduce e rielabora autonomamente.	Osserva e descrive con linguaggio verbale appropriato gli elementi costitutivi dell'espressione artistica e del linguaggio visivo. Interpreta e legge i messaggi visivi di vario tipo (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	Riconosce la gamma dell'espressione artistica. Analizza un'opera d'arte in relazione al periodo storico e individua gli aspetti formali della composizione. Riconosce l'importanza del patrimonio artistico, ambientale e paesaggistico per attuare comportamenti adeguati. Ipotizza strategie d'intervento per la tutela dei beni culturali.

## MUSICA– Competenze in uscita

<p><b>Scuola dell'Infanzia</b>  <b>Campo d'esperienza:</b>  <b>"immagini, suoni e colori"</b></p>	<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...). Sviluppa interesse per l'ascolto della musica.</p>
<p><b>Scuola Primaria III</b></p>	<p>Coglie all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendolo in parola, segno grafico e azione motoria. Riconosce e comprende il messaggio di alcuni brani musicali per esprimere il significato di una situazione.</p>
<p><b>Scuola Primaria V</b></p>	<p>Ascoltare diversi generi musicali, riconoscerne e comprenderne il messaggio sia in riferimento al proprio vissuto che ai diversi contesti storico-socio-culturali. Leggere ed eseguire, da solo e in gruppo, un brano, utilizzando la voce, il corpo e gli strumenti o semplici partiture, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p>
<p><b>Scuola Secondaria di I° grado</b></p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali di generi differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura e alla riproduzione di brani musicali. E' in grado di improvvisare utilizzando forme di notazione o sistemi informatici. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione, di eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Valuta in modo funzionale ed estetico ciò che ascolta, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee, integrando con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.</p>

## SCIENZE MOTORIE–Competenze in uscita

<p><b>Scuola dell'Infanzia</b>  <b>Campo d'esperienza:</b>  <b>"il corpo e il movimento"</b></p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.</p> <p>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>
<p><b>Scuola Primaria III</b></p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.</p> <p>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>
<p><b>Scuola Primaria V</b></p>	<p>Varia gli schemi motori in funzione di spazio, tempo, equilibrio adattandoli alle situazioni richieste dall'attività.</p> <p>Rispetta le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara.</p> <p>Utilizza in forme originali e creative modalità espressive e corporee sapendo trasmettere nel contempo contenuti.</p>
<p><b>Scuola Secondaria di I° grado</b></p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p>

# AREA PROGETTI ( TRIENNALI)

## Criteri di priorità nella scelta dei progetti

- **Recupero delle abilità di base**
- **Valorizzazione delle eccellenze**
- **Coinvolgimento degli alunni diversamente abili, B.E.S. e stranieri con difficoltà**
- **Durata pluriennale**
- **Trasversalità**

# ISTITUTO COMPRENSIVO

Progetto PON – FESR  
(Fondi Strutturali Europei)

Ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN azione 10. 8. 1. A1 nell'ambito del programma Operativo Nazionale “ Per la scuola- competenze e ambienti per l'apprendimento” approvato dalla Commissione Europea.  
L'I.C. è autorizzato dal Ministero dell'Istruzione .

## SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>1. Progetto</b> Referente: Giulia Di Dato	<b>“Ora del the” ( extracurricolare)</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Condividere in piccolo gruppo un'esperienza mediata attraverso il gusto, per stringere relazioni positive con i compagni raggiungere l'obiettivo dell'inclusività
<b>2. Progetto</b> Referente: Giulia Di Dato (integrato con esperto esterno)	<b>“Il mondo dentro un libro”</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Sviluppare comportamenti sociali adeguati alla lettura e alla narrazione
<b>3. Progetto</b> Referente: Paola Isidori	<b>A...come accoglienza</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Cittadinanza attiva e legalità, cura dell'ambiente comune e rispetto per uno spazio pubblico. Facilitare il distacco dalla famiglia, favorire l'inserimento superando ansie, timori e paure. Esplorare, scoprire e appropriarsi del nuovo ambiente; avvicinarsi e scoprire un nuovo mondo di relazioni con gli adulti e i bambini

# SCUOLA PRIMARIA

<b>1. Progetto</b> Referente: Emilia Cascone – Grazia Pisani	<b>Giochi di una volta</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Migliorare la manualità, educare al riciclo, memorizzare procedure.
<b>2. Progetto</b> Referente: Manuela Lamarra	<b>Voci in coro laboratorio di musica attiva</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Cittadinanza attiva e democratica. Eeguire collettivamente brani vocali/ strumentali anche polifonici, a tema, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole
<b>3. Progetto</b> Referente: Olmina Siani	<b>Giornale scolastico Astronave News</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Sviluppo delle competenze digitali. Sperimentare le nuove tecnologie per la realizzazione delle pagine del giornale. Conoscere e sperimentare linguaggi diversi di comunicazione.
<b>4. Progetto</b> Referente: Olmina Siani	<b>Giralibro, progetto biblioteca scolastica</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Scegliere/consultare un libro della biblioteca. Rispettare e conservare con cura i libri. Riconoscere i temi preferiti e lo stile di un autore. Comportarsi con correttezza in biblioteca.
<b>5. Progetto</b> <b>INVALSI - MIUR</b>	<b>Sistema Informativo Integrato e valutazione degli apprendimenti</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	<b>Misurazione diacronico – longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti (nelle prove standardizzate).</b>
<b>6. Progetto</b> Referente: Mario Massaroni	<b>Più Sport a Scuola ( extracurricolare)</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Potenziamento delle discipline motorie. Migliorare la socializzazione, rispetto delle regole, migliorare la vita di relazione anche attraverso l'alimentazione.

# SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

<b>1. Progetto</b> Referente: Giovanna Canu	<b>Valorizzazione delle eccellenze Area Matematica e Scienze</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziare le competenze logico matematiche - Risolvere varie tipologie di problematiche complesse
<b>2. Progetto</b> Referente: Andrea Figliuoli	<b>Doposcuola Studiare Oltre</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
<b>3. Progetto</b> Referente: Mario Massaroni	<b>Più Sport a Scuola ( curricolare ed extracurricolare)</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Potenziamento delle discipline motorie. Migliorare la socializzazione, rispetto delle regole, migliorare la vita di relazione anche attraverso l'alimentazione
<b>4. Progetto</b> Referente: Elena Di Bella, Alessandra Monaco	<b>Las Ciencias</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Creare occasioni di uso reale della lingua spagnola -Sviluppare la consapevolezza interculturale Acquisire un lessico specifico in lingua straniera anche attraverso lo studio dei contenuti disciplinari
<b>5. Progetto</b> Referente: Maria Cocca	<b>Progetto Musicale: introduzione al CLIL</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Potenziamento delle competenze linguistiche. Creare occasioni di uso reale della lingua inglese - Sviluppate la consapevolezza interculturale Acquisire un lessico specifico in lingua straniera anche attraverso lo studio di contenuti disciplinari

<b>6. Progetto</b> Referente: Anna Maria Scipioni	<b>Percorso Feuerstein</b>
Obiettivi	Promuovere l'acquisizione di capacità logico - operative Rimotivare all'apprendimento Accrescere il senso di autostima
<b>7. Progetto</b> Referente: Angela Scaglione	Progetto Teatro: il musical nella scuola
Priorità a cui si riferisce/ attività	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura <b>musicali, nell'arte.</b> Sapere interagire con gli altri - Sviluppare la tecnica mnemonica - Potenziare le capacità espressive Accrescere le abilità mimico- motorie e musicali - Incoraggiare l'autostima - Acquisire capacità di lavorare in gruppo.
<b>8. Progetto</b> Referente: Pezzimenti Caterina, Claudio Valeri.	<b>Realizzazione plastico</b>
Priorità a cui si riferisce/ attività	Potenziamento artistico – tecnico. Conoscenze artistiche, tecniche, ambiente e regole. Attività finalizzata alla realizzazione del plastico esterno della Scuola Secondaria di 1° grado “ P. V. Marone ”.

# Linee d'indirizzo del D. S.

I seguenti INDIRIZZI GENERALI per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà per il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/17-2018/19.

L'attività dell'I.C. di via della Tecnica di Pomezia si sostanzia nel Piano dell' Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016/19 al fine di modificare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e degli obiettivi fissati dalla L.107/2015. Attraverso il suo Piano dell'offerta Formativa l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al SUCCESSO FORMATIVO e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'Offerta Formativa dell'Istituto, inserendosi in una fase di crescita che dall' infanzia segue l'alunno fino alla fase pre-adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, attraverso l'acquisizione degli alfabeti di base e dei linguaggi verbali e non. Accanto alla formazione culturale il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di via della Tecnica organizzerà le proprie attività in funzione di un' altra irrinunciabile finalità: l' educazione ad una CITTADINANZA ATTIVA, consapevole , responsabile, democratica, tesa allo sviluppo del rispetto di sé e degli altri, al rispetto delle differenze e al dialogo tra culture, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni, nonché alla conoscenza e alla valorizzazione del proprio territorio. Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- Analisi dei bisogni del territorio
- Descrizione dell'utenza dell'Istituto
- Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuali
- Descrizione degli obiettivi generali formativi
- Descrizione degli obiettivi specifici articolati in "conoscenze, abilità e competenze "
- Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascuna disciplina l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:
- Il potenziamento delle competenze linguistiche
- Il potenziamento delle lingue straniere anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali dell'uso delle nuove tecnologie
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi, centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze
- Attività di supporto psicologico alle problematiche preadolescenzi
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica in tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali
- Piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- Programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e dalle richieste esplicitate dalle famiglie e dagli studenti.

Sul versante metodologico organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca, del piccolo gruppo e sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che nelle tre sedi dell'Istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza delle aree archeologiche della città e del territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il Piano di formazione del personale Docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali ( Docenti ed ATA ), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali ed amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.L. n.165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di classe, i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Fusco

# Obiettivi formativi

( Legge 107/ 2015 art. 1 comma7)

- Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda;
- Definizione di un sistema di orientamento;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

# Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

- **Comune di Pomezia**
- ⊙ **Servizi sociali**
- ☐ **Genitori del Consiglio d'Istituto**

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Valorizzazione del territorio e sviluppo delle competenze di cittadinanza ( **Comune di Pomezia**)
- Protocollo di intesa per una collaborazione su progetti relativi agli alunni disabili, BES, stranieri ( **Comune di Pomezia**)
- Collaborazione con l'**Ufficio Cultura del Comune di Pomezia** per la promozione del Teatro come forma di spettacolo e le attività laboratoriali connesse
- ⊙ Prevenzione abuso su minori ( **Servizi sociali**)
- ☐ Potenziamento delle lingue straniere e di matematica ( **Genitori del Consiglio d'Istituto**)

Dopo attenta valutazione, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la Scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano tutte le proposte emerse.

# Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale

- ❑ Individuazione e nomina dell'animatore digitale: prof. Gismondi Giuseppe
- ❑ Utilizzo di programmi di videoscrittura, presentazioni multimediali e software didattici nell'ambito di tutte le discipline, in modo particolare per Tecnologia, Matematica e Scienze.
- ❑ Acquisizione di LIM sia attraverso la partecipazione a progetti finanziati sia grazie alle risorse finanziarie interne; rinnovamento periodico delle dotazioni dei laboratori informatici della scuola, attraverso la partecipazione a progetti finanziati, alle risorse finanziarie interne, donazioni.
- ❑ Adozione di un registro elettronico, con elevati protocolli di sicurezza, che consenta e/o favorisca le informazioni /relazioni scuola-famiglia; sito istituzionale .gov che consente di tenere costantemente aggiornato sia il personale della Scuola sia le famiglie, nonché la condivisione di materiale didattico e non didattico.
- ❑ Proposta di corsi di aggiornamento per il personale docente: strumenti informatici di base, didattica con la LIM, utilizzo di software didattici, ..
- ❑ Corsi di aggiornamento finalizzati alla velocizzazione del lavoro di segreteria e alla dematerializzazione.
- ❑ **Realizzazione del Progetto PON – FESR (Fondi Strutturali Europei), finalizzato ALL'AMPLIAMENTO O ALL'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE LAN/WLAN azione 10. 8. 1. A1 nell'ambito del programma Operativo Nazionale “ Per la scuola- competenze e ambienti per l'apprendimento” approvato dalla Commissione Europea.**  
L'Istituto Comprensivo è autorizzato dal Ministero dell'Istruzione all'attuazione del progetto.
- ❑ **Attuazione del progetto PON-FESR (Fondi Strutturali Europei) finalizzato alla REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI azione 10.8.1.A3 nell'ambito del programma Operativo Nazionale “ Per la scuola- competenze e ambienti per l'apprendimento” approvato dalla Commissione Europea.**  
L'Istituto Comprensivo è autorizzato dal Ministero dell'Istruzione all'attuazione del progetto.
- ❑ Incontri/confronto con le altre realtà scolastiche territoriali per la condivisione di metodiche ed esperienze e per lo sviluppo di idee e proposte progettuali in ambito digitale.
- ❑ Realizzazione di gruppi di lavoro finalizzati allo studio delle problematiche legate all'adozione di libri esclusivamente digitali, nonché alla produzione e condivisione di materiale didattico digitale.

# FABBISOGNO DI PERSONALE

## ■ Insegnanti

Scuola	N° insegnanti
SCUOLA DELL'INFANZIA	19 ( di cui 6 sostegno)
SCUOLA PRIMARIA	52 ( di cui 11 sostegno)
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	58 ( di cui 15 sostegno)

### Docenti utilizzabili per copertura supplenze brevi

( Previsione basata sul dato storico A.S. 2014 – 15)

SCUOLA DELL'INFANZIA	26
SCUOLA PRIMARIA	15
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	10

**SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>N°. DOCENTI</b>
Lettere	13
Scienze Matematiche	8
Lingua straniera Francese	2
Lingua straniera Spagnolo	2
Lingua straniera Inglese	4
Tecnologia	3
Arte Immagine	3
Musica	3
Scienze Motorie e Sportive	3
Sostegno	15
Religione	2

# POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## Docenti richiesti n. 6 ( in ordine di priorità)

- \* Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità
- \* Potenziamento Scientifico
- \* Potenziamento Linguistico
- \* Potenziamento Motorio
- \* Potenziamento Laboratoriale
- \* Potenziamento Artistico e Musicale

## Docenti assegnati

Scuola Primaria  
N. 5 insegnanti

- n. 1 Insegnante di Sostegno
- n. 4 Insegnanti

Scuola Secondaria di I° grado  
N. 3 docenti

- n. 1 Docente di Sostegno
- n. 1 Docente di Arte
- n. 1 Docente di Tecnologia (in sostituzione del vicario del D.S.)

## ■ Personale amministrativo e ausiliario

---

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Collaboratori n. 4**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Collaboratori n. 8**

**SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

**Collaboratori n. 9**

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**Personale amministrativo n. 7**

# Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

- N. 15 kit LIM (PC + LIM + proiettore + armadio) Scuola Secondaria di I° grado  
Costo complessivo circa € 30000  
N. 26 kit LIM (PC + LIM + proiettore + armadio) **Scuola Primaria**  
Costo complessivo circa € 52000
- Connessione velocità di almeno 20 Mega per registro elettronico e utilizzo LIM  
Costo mensile circa € 50
- N. 16 kit pc desktop (PC + video + tastiera + mouse ) per nuovo laboratorio informatico  
Costo complessivo circa € 9600
- N. 4 router WI-FI per biblioteca, vicepresidenza, palestra , teatro  
Costo complessivo circa € 120
- N. 25 tablet 10 pollici per Classe Digitale  
Costo complessivo circa € 3750
- Adeguamento, estensione rete LAN  
Costo complessivo circa € 18000

# Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure:

- Primo Collaboratore del D.S.
- Secondo Collaboratore del D.S.
- n. 2 Funzioni Strumentali per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa
- n. 1 Funzione Strumentale per le "Nuove Tecnologie e Informatica"
- n. 4 Funzioni Strumentali Area di Inclusione Scolastica
- n. 2 Funzioni Strumentali Continuità e Orientamento
- n. 1 Referente INVALSI e RAV
- n. 1 Referente
- n. 7 Coordinatori di Dipartimento disciplinare
- n. 6 Responsabili di laboratorio

- n. 1 Responsabile del Sito Web
- n. 1 Referente Prevenzione Protocollo d' intesa abusi su minori
- n. 1.- Referente del cyberbullismo
- n. 1 Referente per il teatro
- n. 1 Segretario del Collegio dei docenti
- n. 24 Coordinatori di Classe
- n. 24 Segretari del consiglio di classe
- n. 1 Coordinatore alle Attività del POF ( Scuola Primaria)
- n. 2 Coordinatori di Plesso
- n. 5 Presidenti del Consiglio di Interclasse
- n. 5 Segretari del Consiglio di Interclasse
- n. 1 Presidente del Consiglio di Intersezione
- n. 1 Segretario del Consiglio di Intersezione

# PIANO DI FORMAZIONE

I percorsi di formazione terranno conto delle indicazioni che saranno elaborate nel “ PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE” da parte del MIUR.

## © **Formazione Docenti** priorità di formazione

- Potenziamento linguistico
- Didattica digitale: le nuove competenze digitali, innovazione didattica e metodologica
- Superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto di apprendimento
- Potenziamento delle competenze matematiche logico – scientifiche con incontri di formazione dei docenti del Dipartimento
- Inclusione scolastica alunni BES e DSA
- Potenziamento delle lingue straniere

I corsi di formazione saranno gestiti con le risorse professionali dell'Istituto, oppure, dove si renderà necessario, ci si avvarrà di un esperto esterno. La durata minima dei corsi sarà di 20 ore.

# 🎯 Formazione studenti

## “ A scuola di primo soccorso”

Conoscenza delle tecniche di primo soccorso in collaborazione la Croce Rossa Italiana  
(Comitato locale di Pomezia)

# 🎯 Formazione personale amministrativo, tecnico e ausiliario (proposte)

- **Area personale, didattica, protocollo, magazzino, contabilità, segreteria digitale**
  - Corso di formazione su tutti i pacchetti applicativi informatici - AXIOS
  - Corso di formazione sulle nuove procedure contratti a T.D. - Associazione ADIS
- **Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici**
  - Progetto “ Comunichiamo” ( Dott. Foti, psicologo del lavoro e delle Organizzazioni, Università di Roma “ La Sapienza”)

# ESITI RAV

# ✓ Risultati scolastici

## Punti di Forza

Quasi la totalità degli studenti viene ammessa alla classe successiva  
La percentuale di studenti licenziati con lode è superiore alla media nazionale.  
Durante l'anno scolastico vi è una percentuale di abbandono pari allo zero.

## Punti di Debolezza

I trasferimenti nel primo anno di scuola sia primaria sia che secondaria, è superiore alla media nazionale ma sono dovuti principalmente al trasferimento della famiglia in altra sede.

## Criterio di qualità

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

### Situazione della Scuola 7/7 eccellente

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

### Motivazione

Nel nostro I.C. la Scuola Primaria ha ogni anno molte richieste di iscrizione. Sul territorio siamo in percentuale una delle scuole con più disabili, alunni B.E.S. e D.S.A. frequentanti (provenienti anche dai Comuni limitrofi). Il nostro piano per l'inclusività e il progetto accoglienza garantiscono a ogni alunno la giusta attenzione ai diversi bisogni formativi. Tutto ciò concorre all'alta stabilità dei gruppi classe e alle buone valutazioni. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

# INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<b>Risultati scolastici</b>	Mantenimento degli standard raggiunti.	Valorizzazione delle eccellenze

## Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>Corso di lingua latina " De lingua latina".</b>
	<b>Certame letterario</b>

## Motivazione della la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In seguito ai risultati dell'autovalutazione il nostro Istituto presenta diverse situazioni problematiche che sono state sanzionate. Per tale motivo la priorità risulta essere arginare questi episodi.

# ✓ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di Forza

Le classi risultano avere esiti uniformi e in graduale miglioramento. I risultati raggiunti dalla scuola primaria nelle prove standardizzate sono soddisfacenti vista la progressione in positivo dei risultati dalla seconda classe alla quinta e successivamente nella terza della secondaria di primo grado. I risultati rispecchiano l'andamento delle classi.

## Punti di Debolezza

Il punteggio delle prove di matematica ha un valore di poco inferiore rispetto a quello delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

## Critero di qualità

La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

## Situazione della Scuola 4/7

### Motivazione

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore di poco a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Invece quello di italiano si mostra superiore. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

# INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Potenziamento ambito logico matematico	Miglioramento dei risultati delle prove nazionali,

## Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>Progetto doposcuola "Studiare Oltre" per il potenziamento delle abilità matematiche</b>
	<b>Ore strutturali curricolo dedicate alle prove INVALSI</b>
	<b>Progetto "Sistema Informativo Integrato e valutazione degli apprendimenti". INVALSI – MIUR A. S. 2015 - 16 Misurazione diacronico – longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti (nelle prove standardizzate).</b>

## Motivazione della la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore di poco a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Invece quello di italiano si mostra superiore. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

# ✓ Competenze chiave e di cittadinanza

## Punti di Forza

La stabilità dei docenti e dei team favorisce il lavoro d'equipe, attraverso il quale vengono condivisi i principi fondamentali di cittadinanza e i criteri di valutazione degli stessi. Nella scheda di valutazione, a livello di I.C. per la scuola Primaria, è presente la sezione relativa alle competenze trasversali. Gli insegnanti valutano le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso degli indicatori comuni con osservazioni del comportamento rispetto alle regole del vivere bene.

## Punti di Debolezza

Il livello delle competenze di cittadinanza non viene raggiunto da alcuni alunni poiché il lavoro svolto in classe viene poi vanificato da famiglie poco presenti o con situazioni di disagio socio-economico. Si registrano carenze nel settore dei servizi sociali del Comune di Pomezia a causa di una collaborazione saltuaria e non continua con la scuola dovuta anche a un coinvolgimento non adeguato da parte di alcuni Docenti.

## Criterio di qualità

La Scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di Cittadinanza degli studenti.

### Situazione della Scuola 5/7 positiva

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

### Motivazione

La scuola interviene per sanare i casi di bullismo attraverso sanzioni disciplinari ma anche attraverso interventi in classe sul singolo alunno.

# INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Diminuzione di situazioni problematiche e conseguente diminuzione di interventi da parte del Consiglio di Classe o del Dirigente.

## Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo attraverso l'attivazione del C.I.C. (sportello di consulenza ascolto psicologico)
	Progetto "La Casa di Tutti" in collaborazione con il Comune di Pomezia rivolto agli alunni con situazioni problematiche
	Attivazione progetto " Ricominciamo da un murales" con l'obiettivo di promuovere valori di democrazia, della partecipazione, della legalità.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Attivazione progetto "All together now.....let's play" con il quale vengono promossi i valori costitutivi dell'UE attraverso il gioco.
	Attivazione progetto "Enea Tour" con il Comune di Pomezia e l'Ecomuseo Virgiliano per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza attiva.

## Motivazione della la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In seguito ai risultati dell'autovalutazione il nostro Istituto presenta diverse situazioni problematiche che sono state sanzionate. Per tale motivo la priorità risulta essere arginare questi episodi.

# ✓ Risultati a distanza

## Punti di Forza

Quasi tutti gli alunni che frequentano la classe prima della secondaria di primo grado vengono ammessi alla classe successiva  
Il consiglio orientativo viene seguito nella maggior parte dei casi e gli studenti non hanno difficoltà nella prosecuzione degli indirizzi scelti.

## Punti di Debolezza

La scuola si deve impegnare affinché anche i pochi alunni con difficoltà attraverso percorsi di apprendimento individualizzati raggiungano gli obiettivi necessari per il passaggio alla classe successiva.

## Critero di qualità

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

### Situazione della Scuola 6/7

#### Motivazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

# INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<b>Risultati a distanza</b>	Monitoraggio studenti nel percorso di studi successivo.	Miglioramento del rapporto di insegnamento apprendimento

## Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<b>Continuità e orientamento</b>	Si prevede un monitoraggio degli alunni iscritti agli Istituti Superiori

## Motivazione della la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore di poco a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Invece quello di italiano si mostra superiore. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

## Motivazione per la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

- In seguito ai risultati dell'autovalutazione il nostro Istituto presenta diverse situazioni problematiche che sono state sanzionate. Per tale motivo la priorità risulta essere arginare questi episodi.
- Inoltre la priorità nell'ambito delle prove standardizzate risulta essere il potenziamento dell'Area logico-matematica.

## In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

In riferimento al punteggio assegnato per la “cittadinanza attiva” la scuola si prefigge, attraverso l'analisi comportamentale e confronto con i pari, di individuare eventuali comportamenti scorretti e situazioni di disagio che, se non controllati, potrebbero sfociare in episodi di bullismo. Pertanto verranno attivati uno Sportello di ascolto e si svilupperanno progetti per la sensibilizzazione dei Docenti e la collaborazione con il territorio di Pomezia.

In riferimento al punteggio assegnato nell'esito prove standardizzate la scuola si prefigge attraverso il progetto di potenziamento, effettuato in orario extrascolastico, di rafforzare le competenze di base ed elevare i risultati delle prove INVALSI e nello stesso tempo valorizzare le eccellenze. Inoltre verranno introdotte nel curriculum di matematica, in modo strutturale, ore dedicate alle prove INVALSI.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto	Referente	Obiettivi
<b>Doposcuola “ Studiare Oltre”</b>	Prof. Andrea Figliuoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramento dei risultati finali rispetto a quelli iniziali.</li> <li>▪ Miglioramento dei livelli di competenze rispetto agli standard Nazionali.</li> </ul>
<b>“Ricominciamo da un Murales”</b>	Dott.ssa Giada Berenato Psicologo, Psicoterapeuta Dott.ssa Melissa Pulcinella  ( Comune di Pomezia)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maturazione del senso civico, critico ed estetico</li> <li>• Partecipazione attiva alla vita della città</li> <li>• Promozione dei valori di democrazia</li> <li>• Diminuzione delle distanze tra scuola, territorio</li> <li>• Recupero delle competenze e del ruolo sociale dei bambini e dei ragazzi, sostenendone le capacità cognitive, affettive e relazionali.</li> </ul>
<b>“All together now.....let’s play”</b>	Insegnanti : De Gregorio Anna Maria, Cascone, Emilia, Gigliotti Paola	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere i valori costitutivi dell’U.E. attraverso il gioco.</li> <li>▪ Sviluppare il sentimento di Cittadinanza attiva e democratica.</li> <li>▪ Sviluppare valori quali solidarietà, uguaglianza e libertà.</li> </ul>
<b>“La Casa di tutti”</b>	Prof.ssa Elena Di Bella ( Scuola Secondaria di I° grado) ( Comune di Pomezia)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare un luogo di studio e di incontro, rafforzando l'investimento educativo e culturale tramite attività di doposcuola per i bambini delle scuole primarie dell'area di riferimento del P.L.U.S., area fortemente interessata da fenomeni di marginalità.</li> </ul>

# Scenario di riferimento

L'Istituto Comprensivo IC Via Della Tecnica è composto da tre plessi di tre ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di Primo Grado

Situata a circa venti chilometri da Roma, Pomezia si estende in una zona pianeggiante vicino al litorale marino. Fondata nel 1938, è nata come centro agricolo, per trasformarsi successivamente in un importante polo industriale. Considerando le diverse tradizioni di origine di ciascun nucleo abitativo, proveniente da diverse regioni d'Italia, e, in questi ultimi anni, un certo flusso immigratorio da Paesi extra-comunitari, possiamo ritenere ancora in via di sviluppo un'identità comune a tutto il territorio.

La scuola ha un bacino d'utenza molto esteso che comprende non solo il centro urbano, ma anche le zone agricole di Santa Procula, Castagnetta e Santa Palomba. Un rilevante numero di alunni proviene anche da Torvajonica e dai comuni limitrofi, in particolare Ardea.

La composizione sociale dell'utenza, negli ultimi dieci anni, è cambiata a causa del raddoppio della popolazione e grazie anche a una forte immigrazione, soprattutto dai Paesi asiatici e dell'Europa dell'Est, con conseguente aumento di alunni in età scolare non alfabetizzati in lingua italiana.

L'utenza è eterogenea e nella nostra scuola sono rappresentati un po' tutti i settori lavorativi.

Ci sono figli di artigiani, di operai di piccola e di media impresa, di piccoli imprenditori e di una minoranza di impiegati e professionisti. Fanno parte di una minoranza anche gli alunni figli di stranieri.

Il livello culturale degli studenti riflette quello delle famiglie che è medio.

Le condizioni economiche sono spesso precarie, aggravate dalla recente crisi nazionale. I genitori stranieri, invece, spesso inciampano in difficoltà linguistiche.

## **Vincoli ed opportunità interne ed esterne**

- **Punti di forza.**

Gli edifici scolastici sono raggiungibili facilmente, le sedi sono tutte poste al centro della città. I pulmini comunali trasportano gli alunni dalla maggior parte dei punti periferici della città.

La qualità degli strumenti informatici della scuola è buona, quasi tutte le classi sono fornite di PC con collegamento ad internet e in alcune sono presenti LIM. L'istituto dispone anche di alcune LIM portatili in modo da garantirne l'uso a tutti.

La scuola ospita il CPIA che offre la possibilità, non solo agli alunni stranieri e alle loro famiglie, di frequentare corsi pomeridiani di certificazione per la lingua italiana, ma anche all'utenza del territorio di conseguire le certificazioni per altre lingue, nonché per l'informatica.

L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, stabili, e in una fascia d'età compresa fra 45 e 55 anni garantisce continuità a livello didattico, un bagaglio di esperienza professionale, guida per i giovani docenti e figure di riferimento per le famiglie. Alcuni docenti, con competenze specifiche in diverse aree, sono impegnati in attività e progetti coinvolgenti l'intero I.C. divenendo docenti di collegamento tra le famiglie-scuola-territorio.

La stabilità dei docenti e dei team favorisce il lavoro d'equipe, attraverso il quale vengono condivisi i principi fondamentali di cittadinanza e i criteri di valutazione degli stessi.

- E' attivo uno sportello d'ascolto per alunni/genitori e insegnanti in situazione di disagio, il CIC.
- Per gli studenti con disabilità e con disagio sono attivi diversi laboratori:
- Laboratori di attività manipolative
- Laboratori di giardinaggio
- Laboratorio di espressività musiva
- Laboratorio di educare giocando.
- Gli interventi risultano essere efficaci e favoriscono l'inclusione. Vengono redatti e costantemente aggiornati i PDP e i PEI.
- Per favorire l'integrazione degli studenti stranieri vengono realizzati progetti in verticale per l'alfabetizzazione della lingua italiana e nella Scuola Media sono attivi corsi di Italiano L2.
- Per gli studenti che presentano maggiore difficoltà, quelli che hanno un disagio anche socioeconomico, la Scuola partecipa al progetto promosso dal comune di Pomezia "La Casa di Tutti".

A tutti gli studenti della scuola Media è rivolto un corso di potenziamento pomeridiano di tutte le discipline: il progetto Doposcuola "Studiare Oltre".

Per la valorizzazione delle eccellenze la scuola promuove e realizza la partecipazione ai concorsi e a gare matematiche e di lingua quali: Kangourou, Bocconi, Fanelli, Gioiamathetis, nonché il progetto "Comenius".

L'attività di Orientamento è presente in tutti i plessi, questa privilegia incontri con altre scuole del territorio.

Al fine di garantire un costante aggiornamento del personale, la scuola propone dei corsi di formazione su tematiche riguardanti la didattica per alunni BES o con Handicap.

La Scuola partecipa al progetto di rete Minerva che ha come principale obiettivo l'integrazione. Collabora con associazioni sportive per la realizzazione di tornei di mini volley, badminton e atletica.

Protocollo d'intesa con il Comune di Pomezia per la realizzazione del POF e la competenza chiave di cittadinanza.

I genitori degli alunni vengono coinvolti attraverso il Consiglio d'istituto. Inoltre condividono il patto di corresponsabilità educativa con la scuola e prendono atto del regolamento d'Istituto.

## Criticità

La maggiore difficoltà incontrata è il coinvolgimento delle famiglie nelle attività degli alunni.

La Scuola ha poche risorse economiche provenienti da enti esterni. La maggior parte dei finanziamenti arrivano dallo Stato e quelli provenienti dalle famiglie servono per l'ampliamento dell'offerta formativa (uscite didattiche, progetti, doposcuola, ect.)

L'esiguità dei fondi fa sì che per le attività extracurricolari ad ampliamento dell'offerta formativa, la Scuola sia costretta a chiedere un contributo alle famiglie.

Il livello delle competenze di cittadinanza non viene raggiunto da alcuni alunni poiché il lavoro svolto in classe viene poi vanificato da famiglie poco presenti o con situazioni di disagio socio-economico.

In osservanza del DPR n.80/2013, che richiede alle Scuole il procedimento di autovalutazione, l'I.C. "Via della Tecnica", dopo aver compilato e revisionato il Rapporto di Autovalutazione, ha individuato le seguenti due aree su cui intervenire attraverso il Piano di Miglioramento:

- Area degli esiti degli studenti
- Area di obiettivi di processo - sub area Inclusione e differenziazione.

## IDEE GUIDA

### AREA ESITI DEGLI STUDENTI

Priorità: Potenziamento ambito Logico-Matematico.

#### Azioni:

- Stilare prove di matematica sullo stile di quelle dell'INVALSI;
- Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi;
- Confrontare i risultati per classi parallele.

#### Obiettivi misurabili:

- Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
- Avere una collaborazione tra docenti per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

#### Risorse umane e finanziarie:

Tutti gli insegnanti di Matematica della Scuola impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

## AREA OBIETTIVI DI PROCESSO

Sub area Inclusione e differenziazione

**Priorità:** Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo e promuovere valori di democrazia, della partecipazione, della legalità.

#### Azioni:

- Individuare, attraverso l'analisi comportamentale e confronto con i pari, eventuali comportamenti scorretti e situazioni di disagio che potrebbero sfociare in episodi di bullismo.
- Attivare uno Sportello di ascolto.
- Attivare progetti miranti allo sviluppo di una cittadinanza attiva in collaborazione con associazioni della città di Pomezia.

#### Obiettivi misurabili:

- Diminuzione di situazioni problematiche e conseguente diminuzione di interventi da parte dei Consigli di Classe o del Dirigente.

#### Risorse umane e finanziarie:

- Docenti dell'IC in orario curricolare e non, retribuiti dal FIS.
- Personale specializzato dell'Associazione di promozione sociale "Il fiore sulla pietra" senza dispendio monetario da parte dell'Istituzione scolastica.

## SECONDA SEZIONE

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento :** *Doposcuola "Studiare Oltre"*

**Responsabile dell'iniziativa:** *Prof. Andrea Figliuoli*

**Data prevista di attuazione definitiva:** *Maggio 2016*

**Livello di priorità:** *alta*

**Ultimo riesame :** ....

<b>Situazione corrente al dicembre 2015</b> 1	<b>1 (Verde)</b>	<b>1 (Giallo)</b>	<b>1 (Rosso)</b>
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

## DESCRIZIONE PROGETTO

### Fase di Plan- pianificazione

#### - Pianificazione obiettivi operativi

- Dall'analisi del report del Team di Valutazione e alla luce dei risultati INVALSI un po' inferiori alla media nazionale, emerge che la scuola deve migliorare la qualità dell'apprendimento in matematica, anche attraverso l'uso della metodologia laboratoriale e di contenuti innovativi, soprattutto per diminuire, nel corso del triennio, il gap tra i risultati dell'istituto e quelli nazionali.

#### Obiettivi operativi

- Potenziare le abilità di base in tutte le discipline con un occhio di riguardo all'italiano, alla matematica e alle lingue straniere.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche

#### Fasi operative

- analisi dei bisogni a mezzo di un colloquio conoscitivo con gli allievi
- individuazione dei docenti utilizzabili
- programmazione del calendario degli incontri
- creazione di gruppi di lavoro
- avvio all'apprendimento cooperativo
- utilizzo del peer education per sollecitare la motivazione alla ricerca e la condivisione
- Individualizzazione dell'insegnamento

#### Obiettivi misurabili

- Miglioramento dei risultati finali rispetto a quelli iniziali.
- Miglioramento dei livelli di competenze rispetto agli standard nazionali.

### Fase di Do – diffusione e realizzazione

- Il progetto avrà una durata da Settembre a Maggio
- La diffusione delle informazioni riguardanti il progetto avverrà nei consigli di classe, nei vari organi collegiali (collegio dei docenti e consiglio d'istituto), nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori; attraverso lo spazio web dell'istituto.

### Fase di CHECK – monitoraggio e risultati

Per misurare la realizzazione del progetto verranno valutati alcuni indicatori:

- Percentuale di studenti che dopo aver partecipato al corso di consolidamento ha migliorato in maniera significativa le proprie performance.
- la valutazione del gap tra i livelli di apprendimento in entrata e livelli di apprendimento in uscita nel corso dell'anno scolastico 2015-2016.
- Aumento in percentuale del successo formativo degli alunni svantaggiati.
- Rilevazione periodica di processi ed esiti delle singole attività attraverso griglie di osservazione e valutazione in ingresso, in itinere e finali.
- Raccolta dei dati.
- Rendicontazione alle parti interessate.

### Fase di ACT – riesame e miglioramento

- Incontri periodici per l'aggiornamento e lo stato di avanzamento delle attività.



**Titolo dell'iniziativa di miglioramento :** *Ricominciamo da un Murales*

**Responsabile dell'iniziativa:**  
*Dott.ssa Giada Berenato - Dott.ssa Melissa Pulcinella*

**Data prevista di attuazione definitiva:** *Maggio 2016*

**Livello di priorità:** *alta*

**Ultimo riesame :** ....

<b>Situazione corrente al dicembre 2015</b> 1	<b>1 (Verde)</b>	<b>1 (Giallo)</b>	<b>1 (Rosso)</b>
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

## **Fase di Plan- pianificazione**

Il progetto è rivolto agli alunni della V primaria e della III media

“Ricominciamo da un Murales” è un progetto ideato dall’Associazione Il Fiore sulla Pietra nel 2013 e fortemente voluto e sollecitato dal Comune di Pomezia per sensibilizzare la cittadinanza al senso di appartenenza, al rispetto degli spazi comuni e al rispetto verso gli altri.

### **OBIETTIVI**

- maturazione del senso civico, critico ed estetico
- partecipazione attiva alla vita della città
- promozione dei valori di democrazia
- diminuzione delle distanze tra scuola, territorio
- recupero delle competenze e del ruolo sociale dei bambini e dei ragazzi, sostenendone le capacità cognitive, affettive e relazionali.

## **Fase di Do – diffusione e realizzazione**

Il progetto “Ricominciamo da un Murales” si articolerà nelle scuole, luoghi per eccellenza di educazione e fucina di idee, ed avverrà in tre fasi.

Le prime due avverranno contemporaneamente mentre la terza si terrà a valle delle prime due.

Fasi operative:

- Laboratorio Prevenzione Vandalismo - coadiuvato da uno psicologo ed un operatore nelle classi durante orario curricolare.
- Laboratorio Murales - coadiuvato da un esperto di arte in orario extracurricolare- in cui i ragazzi creeranno un murales.
- Attuazione Concorso Murales - al concorso accederanno gli alunni del Laboratorio Murales.

Il progetto inizierà il 26 Ottobre 2015 e terminerà il 27 Maggio 2016

La diffusione delle informazioni riguardanti il progetto avverrà nei consigli di classe, nei vari organi collegiali (collegio dei docenti e consiglio d’istituto), nell’ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori; attraverso lo spazio web dell’istituto.

## **Fase di CHECK – monitoraggio e risultati**

- Rilevazione periodica delle singole attività attraverso griglie di osservazione e valutazione .

## **Fase di ACT – riesame e miglioramento**

- Incontri periodici per l’aggiornamento e lo stato di avanzamento delle attività.



**Titolo dell'iniziativa di miglioramento:** *All together now.....let's play*

**Responsabile dell'iniziativa:**

*Ins. Anna Maria De Gregorio, Ins. Emilia Cascone, Ins. Paola Gigliotti*

**Data prevista di attuazione definitiva:** *Giugno 2016*

**Livello di priorità:** *alta*

**Ultimo riesame :** ....

<b>Situazione corrente al dicembre 2015</b> 1	<b>1 (Verde)</b>	<b>1 (Giallo)</b>	<b>1 (Rosso)</b>
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

## **Fase di Plan- pianificazione**

Il progetto è rivolto agli alunni della primaria e della media

### **Obiettivi operativi :**

- Promuovere i valori costitutivi dell'UE attraverso il gioco (i giochi presi in considerazione sono quelli realizzati nel progetto "Comenius")
- Sviluppare il sentimento di cittadinanza attiva e democratica
- Sviluppare valori quali solidarietà, uguaglianza, libertà

## **Fase di Do – diffusione e realizzazione**

Gli alunni della scuola media si recheranno, durante l'anno scolastico, presso la scuola Primaria e mostreranno il gioco ai bambini.

Gli alunni della scuola Primaria dovranno ricostruire le schede delle istruzioni dei giochi.

La diffusione delle informazioni riguardanti il progetto avverrà nei consigli di classe, nei vari organi collegiali (collegio dei docenti e consiglio d'istituto), nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori; attraverso lo spazio web dell'istituto.

## **Fase di CHECK – monitoraggio e risultati**

- Rilevazione periodica delle singole attività attraverso griglie di osservazione e valutazione .

## **Fase di ACT – riesame e miglioramento**

- Incontri periodici per l'aggiornamento e lo stato di avanzamento delle attività.

## MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												<b>Situazione</b> <b>Rosso:</b> attuazione non in linea con gli obiettivi <b>Giallo:</b> non ancora avviata <b>Verde:</b> <b>attuata</b> in corso e in linea con gli obiettivi
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Individuazione dei docenti utilizzabili	Responsabile del progetto	Settembre									X				
Analisi dei bisogni	Docenti	Settembre									X				
Programmazione del calendario degli incontri	Docenti	Settembre									X				
Creazione di gruppi di lavoro	Docenti	ottobre											X		
Avvio attività	Docenti	novembre												X	
Chiusura attività	Responsabile del progetto	maggio													



**Titolo dell'iniziativa di miglioramento:** *La Casa di Tutti*

**Responsabile dell'iniziativa:**

**Prof.ssa Elena Di Bella** ( Scuola Secondaria di I° grado)

**Data prevista di attuazione definitiva:** *Giugno 2016*

**Livello di priorità:** *alta*

**Ultimo riesame :** ....

<b>Situazione corrente al dicembre 2015</b> 1	<b>1 (Verde)</b>	<b>1 (Giallo)</b>	<b>1 (Rosso)</b>
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

## **Fase di Plan- pianificazione**

### **Obiettivi operativi :**

Creare un luogo di studio e di incontro, rafforzando l'investimento educativo e culturale tramite attività di doposcuola per i bambini delle scuole primarie dell'area di riferimento del P.L.U.S., area fortemente interessata da fenomeni di marginalità.

#### **Fasi operative**

Gli interventi si svolgeranno in orario pomeridiano, quindi extra-scolastico, presso le nuove aule della biblioteca comunale di Pomezia e prevedranno attività di

accoglienza e custodia, studio, attività ludiche e ricreative. Attraverso attività interdisciplinari e multiculturali si potranno avvicinare gli alunni alla conoscenza delle proprie radici e delle altre culture.

La consapevolezza del valore delle proprie e delle altrui tradizioni svilupperà la capacità di riconoscere la ricchezza della diversità, favorendo un atteggiamento di accoglienza e una convivenza costruttiva.

La sfida sarà quella di trasmettere, anche attraverso il gioco e l'interazione, la capacità di relazionarsi in modo positivo con i coetanei e gli insegnanti, favorendo la convivenza democratica nel rispetto di ogni persona e nel riconoscimento delle diverse identità culturali per la costruzione di un dialogo e di uno scambio collaborativo mirato al reciproco arricchimento.

### **Fase di Do – diffusione e realizzazione**

La diffusione delle informazioni riguardanti il progetto avverrà nei consigli di classe, nei vari organi collegiali (collegio dei docenti e consiglio d'istituto), nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori; attraverso lo spazio web dell'istituto

### **Fase di ACT – riesame e miglioramento**

Incontri periodici per l'aggiornamento e lo stato di avanzamento delle attività

## MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												<b>Situazione</b> <b>Rosso:</b> attuazione non in linea con gli obiettivi <b>Giallo:</b> non ancora avviata <b>Verde:</b> <b>attuata</b> in corso e in linea con gli obiettivi
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Individuazione dei docenti utilizzabili	Responsabile del progetto	Settembre									X				
Analisi dei bisogni	Docenti	Settembre									X				
Programmazione del calendario degli incontri	Docenti	Settembre									X				
Creazione di gruppi di lavoro	Docenti	ottobre										X			
Avvio attività	Docenti	novembre											X		
Chiusura attività	Responsabile del progetto	maggio													



## TERZA SEZIONE

<b>Progetto</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti</b> ( da compilare a fine attività)
Doposcuola “ Studiare Oltre”	Miglioramento dei risultati delle prove nazionali		
Ricominciamo da un Murales	Diminuzione di situazioni problematiche e conseguente diminuzione di interventi da parte del Consiglio di Classe o del D.S.		
All together now...let’s play			
La Casa di tutti			

## QUARTA SEZIONE

<b>Progetto</b>	<b>Costi</b>
Doposcuola “ Studiare Oltre”	€ 8714
Ricominciamo da un Murales	Finanziato dal Comune di Pomezia
All together now...let’s play	€ 870
La Casa di Tutti	Finanziato dal Comune di Pomezia